



Comune di Acate

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Piazza della Libertà n. 34 – 97011 Acate (RG)
P.E.C.: protocollo@pec.comune.acate.rg.it

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

GIOVANNI MELI

ROSETTA CURRENTI

MARIO PATRIZIO MELLINA

Comune di Acate

Organo di revisione

Verbale n. 25 del 29 ottobre 2024

Relazione sul Rendiconto 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di Deliberazione consiliare n. 40 del 27.09.2024 modificata ed integrata con la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28.10.2024 sul Rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile apposti dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott. Filippo Nisi sulle proposte di deliberazione del Rendiconto 2023 n. 40 del 27.09.2024 e successivamente modificata ed integrata con la n. 42 del 28.10.2024;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Acate che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il, 29 ottobre 2024

L'Organo di Revisione (*)

Rag. Giovanni Meli

Dott.ssa Rosetta Currenti

Dott. Mario Patrizio Mellina

(*) documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

INTRODUZIONE

I sottoscritti Giovanni Meli, Rosetta Currenti e Mario Mellina, Revisori dei Conti nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 13 del 12.06.2024, resa immediatamente esecutiva;

- ✓ ricevuta con prot. n. 0018010/2024 del 27.09.2024 a mezzo P.E.C. di pari data e successiva integrazione a *brevi manu* il 01.10.2024 giusto protocollo n. 0018060/2024 del 27.09.2024, la proposta di Delibera consiliare n.40 del 27.09.2024 e lo schema del Rendiconto per l'esercizio 2023 comprensivo della Relazione sulla gestione 2023, approvati con Delibera della Giunta Municipale n. 223 del 26.09.2024, il cui numero è stato rettificato con il 224 sempre in data 26.09.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – di seguito T.U.E.L.):

- a) del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ✓ Ricevuta successivamente in data 25 ottobre 2024 a mezzo P.E.C. Prot. n. 20005 nota a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, per come sostituita in seguito a mezzo P.E.C. del 28 ottobre 2024 con Prot.n.20069 e Prot. n. 20081 avente ad oggetto: "*Richiesta parere sulla proposta di deliberazione n. 42 del 28/10/2024*" e ritiro della proposta n. 41 del 21.10.2024, con i seguenti allegati:
 - Allegato 2 – Relazione al Rendiconto 2023;
 - Determina 474/2024 del 24.10.2024 con oggetto "Rettifica nota integrativa allegata al Rendiconto 2022";
 - Determina 484/2024 del 28.10.2024 con oggetto: "Correzione errore materiale Determina n. 474 del 24/10/2024 - Rettifica nota integrativa allegata al Rendiconto 2022";
 - Nota integrativa - anno 2022;
 - Delibera di Giunta Municipale n.248 del 24.10.2024 con oggetto: "Modifica e conferma dello schema di Rendiconto della gestione 2023 (articolo 227 del D.Lgs. n. 267/2000) e della Relazione sulla Gestione 2023 (Articolo 231 del D.Lgs. n. 267/2000). Integrazione Delibera n. 223 del 26.09.2024";
- ✓ ricevuta a mezzo P.E.C. in data 28.10.2024 la proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale n. 42 del 28.10.2024 con oggetto: "*Modifica e conferma dello Schema di Rendiconto della Gestione 2023 (Articolo 227 del D.Lgs. n. 267/2000) e della Relazione sulla Gestione 2023 (Articolo 231 del D.Lgs. n. 267/2000). – Integrazione Delibera n. 40 del 27.09.2024*".

Pertanto la presente Relazione al Rendiconto 2023 annulla e sostituisce la precedente Relazione di questo Collegio dei Revisori dei Conti giusto Verbale n. 23 del 02.10.2024 Prot.Ente n.0018335/2024.

- ✓ Viste le disposizioni della parte II° – ordinamento finanziario e contabile del T.U.E.L.;
- ✓ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ✓ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ✓ visti i Principi contabili applicabili agli enti locali;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 30.01.2017;
- ✓ visto il Bilancio di Previsione Finanziario 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.54 del 12.12.2023.

Premesso che

- ✓ l'Organo di revisione aveva ricevuto a mezzo P.E.C. con nota Prot.10324 del 01.06.2024

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

richiesta in merito al rilascio del proprio parere sul Rendiconto 2023 con allegata apposita documentazione;

- ✓ in sede di approfondimento della documentazione ricevuta il Collegio dei Revisori aveva riscontrato una discrasia nei saldi relativi all'anticipazione di tesoreria al 31.12.2023 tra i dati presenti nella contabilità dell'Ente rispetto a quelli presenti nella contabilità del Tesoriere. A seguito di incontro avvenuto c/o la sede di Tesoreria, con la presenza del Responsabile del Settore Finanziario, il Collegio dei Revisori ha appurato che la predetta discrasia dovuta ad una differenza di Euro 222.173,61, è stata causata da una contabilizzazione errata dell'Ente Acate a causa di una errata cancellazione del residuo passivo avvenuta in sede di riaccertamento residui 2022 afferente le somme da restituire alla tesoreria;
- ✓ a causa di tale discrasia si è reso necessario per l'Ente annullare in autotutela con deliberazione n.187 del 08.08.2024, dandone debita motivazione, sia la deliberazione di Giunta Municipale n.122 del 01.06.2024 che approvava originariamente lo schema di Rendiconto della gestione 2023, sia la deliberazione di Giunta Municipale n.111 del 23.05.2024 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- ✓ a seguito delle correzioni apportate in merito alla suindicata discrasia, la Giunta Municipale ha provveduto ad approvare con deliberazione n.201 dell'11.09.2024 il nuovo riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, per il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilasciato apposito parere con verbale n.20 del 09.09.2024, nonché con deliberazione n.224 del 26.09.2024 la Giunta Municipale ha approvato il nuovo schema del Rendiconto della gestione 2023 e della Relazione sulla gestione 2023;
- ✓ a seguito di un errore materiale rilevato sulla Nota integrativa al Rendiconto 2022 si è reso necessario per l'Ente apportare la rettifica alla medesima, ai fini della correzione dell'errore rilevato successivamente nella composizione e nella copertura del disavanzo. Tale rettifica è avvenuta *in primis* con Determina n. 474 del 24.10.2024 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Nisi e corretta successivamente con Determina n. 484 del 28.10.2024 sempre a firma del Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Nisi, sulla quale è stato reso il parere favorevole di regolarità contabile in data 28.10.2024. Il predetto atto è stato inviato per opportuna conoscenza sia al Collegio dei Revisori dei Conti che al Consiglio Comunale. A causa della predetta rettifica, si è reso necessario altresì modificare l'Allegato 2 relativo alla Relazione sulla Gestione al Rendiconto 2023 di cui allo schema del Rendiconto 2023 approvato con delibera della Giunta Municipale n. 223 del 26.09.2024, il cui numero è stato rettificato con il 224 sempre in data 26.09.2024, lasciando invariati gli altri dati compreso il disavanzo di amministrazione scaturito al 31.12.2023 (lettera **E** del Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione). Alla luce di quanto suindicato, con delibera di Giunta Municipale n. 248 del 24.10.2024 è stata approvata la modifica alla Relazione sulla Gestione allegata allo schema di Rendiconto 2023 ed è stata data conferma alle altre risultanze contabili approvate originariamente con delibera della Giunta Municipale n. 223 del 26.09.2024 il cui numero è stato rettificato con il 224 sempre in data 26.09.2024;
- ✓ dalle risultanze per come sopra meglio illustrate viene presentata al Consiglio Comunale la nuova Proposta di deliberazione n. 42 del 28.10.2024 con ritiro dell'originaria proposta n. 41 del 21.10.2024, per cui si è reso necessario per il Collegio dei Revisori dei Conti il rilascio di una Relazione al Rendiconto 2023, quale la presente, che come già predetto annulla e sostituisce la precedente Relazione di quest'Organo di revisione rilasciata con Verbale n. 23 del 02.10.2024 Prot. Ente n.0018335/2024.

Tenuto conto che

- ✓ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ✓ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2023 dell'esercizio dalla Giunta Municipale, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	5
di cui variazioni di Consiglio Comunale	1
di cui variazioni di Giunta Municipale con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 T.U.E.L.	4

- ✓ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;
- ✓ il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato che in merito alle suindicate variazioni di bilancio sono state rilasciati i relativi pareri favorevoli da parte del l'Organo di revisione pro tempore.

Riportano

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del T.U.E.L. di n. 10.595 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non è** terremotato;
- l'Ente **non è** alluvionato;
- l'Ente **non partecipa** all'Unione dei Comuni;
- l'Ente **non partecipa** al Consorzio di Comuni.

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta Municipale";
- il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato che l'Ente oltre al Rendiconto 2023 ha trasmesso al BDAP gli allegati così come elencati all'art. 11 comma 4 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. Si raccomanda di allegare altresì la relazione del Collegio dei Revisori una volta espletata;
- l'Ente non **ha** ricevuto alcun rilievo da parte della Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli Organi di controllo interno e degli Organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, D.Lgs. n. 33/2013;

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non ha utilizzato avanzo libero, non disponendone;
- l'Ente, in ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo presunto, vincolato ed accantonato, nel corso del 2023, ha rispettato le condizioni di cui 187, cc. 3 e 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del T.U.E.L. ed ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011);

Dettagliare le componenti dell'avanzo vincolato e accantonate utilizzate:

<i>le componenti dell'avanzo vincolato utilizzate di cui all'art. 187, co. 3-ter T.U.E.L.</i>	<i>Euro 15.117,74</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato</i>	<i>Euro 1.190.172,31</i>
<i>le quote accantonate utilizzate risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio precedente, non ancora approvato</i>	<i>Euro 0,00</i>

- l'Ente ha approvato con delibera di Giunta Municipale n. 224 del 26.09.2024 il prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto;
- l'Ente, non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico privato;
- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del T.U.E.L. da parte del Responsabile dei Servizi Finanziari per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del T.U.E.L. gli Agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30.01.2023, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del D.Lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente non ha ricevuto contributi straordinari;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 01.01.2000 al 31.12.2015, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della L. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima Legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, non ha disposto con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di importo fino a 1000 euro affidati dal 01.01.2000 al 31.12.2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 01.01.2000 al 30.06.2022;
- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
 - scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);
- l'Ente **ha** attivato e candidato progetti a valere sui fondi PNRR o PNC.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del T.U.E.L.

- l'Ente ha assicurato per l'anno 2023, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, mense scolastiche:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2023	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 35.190,67	€ 71.537,20	-€ 36.346,53	49,19%	75,00%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 35.190,67	€ 71.537,20	-€ 36.346,53	49,19%	

CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **disavanzo** di Euro 8.674.372,01.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari;
- rispetto all'esercizio 2022 che riporta un disavanzo di Euro 9.719.041,54, il disavanzo scaturente dal Rendiconto 2023 è migliorato, difatti quest'ultimo si attesta a complessivi Euro 8. 674.372,01.
- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto parzialmente al recupero delle quote di disavanzo;
- il risultato di amministrazione al 31.12.2023 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 01.01.2023 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2023 per la somma complessiva di Euro 228.112,86 quale disavanzo applicato e non recuperato, pertanto lo stesso importo andrà recuperato per intero nell'annualità 2024, ai sensi del paragrafo 9.2.26 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	ANALISI DEL DISAVANZO							
	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10	372.685,53	2.511.307,96	2.138.622,41	372.685,55	372.685,53	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	250.265,79	3.003.189,55	2.752.923,76	250.265,79	250.265,79	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			4.204.544,03	3.782.825,84	649.831,05	649.831,05	228.112,86
Totale				9.719.041,54	8.674.372,01	1.272.782,39	1.272.782,37	228.112,86

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024- 2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2.138.622,41	372.685,55	372.685,55	372.685,55	1.020.565,76
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2.752.923,76	250.265,79	250.265,79	250.265,79	2.002.126,39
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	3.782.825,84	1.489.054,81	2.293.771,03	0,00	0,00
Totale	8.674.372,01	2.112.006,15	2.916.722,37	622.951,34	3.022.692,15

(1) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie

(5) Indicare solo importi positivi

(6) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(7) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 15.533.029,58	€ 14.546.886,64	€ 12.793.505,16
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 25.536.864,52	€ 24.200.645,44	€ 21.424.377,17
Parte vincolata (C)	€ 124.538,99	€ 65.282,74	€ 43.500,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- € 10.286.724,42	- € 9.719.041,54	- € 8.674.372,01

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancata corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 1.190.172,31		€ -	€ 1.183.507,31	€ 6.665,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 15.117,74					€ -	€ 15.117,74	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ 1.205.290,05	€ -	€ -	€ 1.183.507,31	€ 6.665,00	€ -	€ 15.117,74	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 T.U.E.L. oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis T.U.E.L. e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.022.549,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.150.814,47
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 389.000,00
SALDO FPV	€ 761.814,47
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 4.705.111,36
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.032.817,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.672.293,51
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.022.549,93
SALDO FPV	€ 761.814,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.672.293,51
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.731.684,88
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 12.949.749,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 12.793.505,16

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2023

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.022.549,93
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.022.549,93
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- 2.776.268,27
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		3.798.818,20
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		972.292,84
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		972.292,84
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		972.292,84
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.994.842,77
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.994.842,77
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		- 2.776.268,27
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.771.111,04

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 1.994.842,77;
- W2 (equilibrio di bilancio): Euro 1.994.842,77;
- W3 (equilibrio complessivo): Euro 4.771.111,04.

L'Organo di Revisione *pro tempore* ha attestato nel parere del bilancio di previsione 2023-2025 il permanere degli equilibri di bilancio.

Il Responsabile del Servizio Finanziario non ha ritenuto necessario formulare attestazioni di cui al comma 6 art. 153 del T.U.E.L. nel corso dell'anno 2023.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione avendo acquisito apposito prospetto a firma del Responsabile dei Servizi Finanziari ha verificato l'evoluzione del F.P.V. a partire dall'annualità 2021 e fino al 31.12.2023 constatando la composizione del F.P.V. al 31.12.2023 per Euro 389.000,00 come da prospetto che segue:

Composizione F.P.V.	01/01/2023	31/12/2023
F.P.V. di parte corrente	€ 325.889,03	€ 0,00
F.P.V. di parte capitale	€ 824.925,44	€ 389.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 79.175,47	€ 325.889,03	€ -
- di cui F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 79.175,47	€ 325.889,03	€ -
- di cui F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile*	€ -	€ -	€ -
- di cui F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui F.P.V. alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Il F.P.V. in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal F.P.V. determinato alla data del 01 gennaio 2024, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ 824.925,44	€ 389.000,00
- di cui F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 824.925,44	€ 389.000,00
- di cui F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -

- di cui F.P.V. da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui F.P.V. da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con atto Giunta Municipale n. 111 del 23.05.2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 8 del 23.05.2024). Successivamente, a seguito di revoca in autotutela del Rendiconto 2023, da parte della Giunta Municipale giusta deliberazione n.187 del 08.08.2024, l'Ente ha proceduto ad un nuovo riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, con deliberazione di Giunta Municipale n.201 dell'11.09.2024, sul quale il Collegio dei Revisori ha espresso apposito parere con verbale n. 20 del 09.09.2024.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da oltre tre anni e non ancora prescritti, l'Ente **non ha** optato per lo stralcio dal conto di bilancio non ritenendolo opportuno.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta Municipale n. 201 dell'11.09.2024 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 21.430.295,89	€ 1.959.181,37	€ 14.766.003,16	- € 4.705.111,36
Residui passivi	€ 5.951.916,03	€ 2.835.143,28	€ 2.083.954,90	-€ 1.032.817,85

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-€ 4.124.631,14	-€ 576.523,62
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	-€ 513.117,58	-€ 454.764,23
Gestione servizi c/terzi	-€ 67.362,64	-€ 1.530,00
MINORI RESIDUI	-€ 4.705.111,36	-€ 1.032.817,85

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili od insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato od erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** sufficientemente motivato dai Responsabili dei servizi, ciascuno nella propria Determinazione, così come si evince dagli allegati A) e B) che fanno parte integrante delle medesime determinazioni.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il F.C.D.E..

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	2.607.848,10 €	1.169.555,10 €	854.815,21 €	3.334.069,60 €	1.937.739,37 €	3.833.654,56 €	€ 13.737.681,94
Titolo II	198.386,07 €	0,00 €	1.351,37 €	342.647,63 €	388.728,40 €	56.578,71 €	€ 987.692,18
Titolo III	1.104.860,37 €	315.549,78 €	376.415,24 €	423.098,21 €	621.808,38 €	589.664,78 €	€ 3.431.396,76
Titolo IV	8.400,00 €	103.106,01 €	62.236,40 €	205.187,74 €	358.323,46 €	569.206,19 €	€ 1.306.459,80
Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	€ -
Titolo VI	202.982,93 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	€ 202.982,93
Titolo VII	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	€ -
Titolo IX	0,00 €	44,05 €	20.820,00 €	76.084,32 €	51.945,42 €	20.176,16 €	€ 169.069,95
Totali	€ 4.122.477,47	€ 1.588.254,94	€ 1.315.638,22	€ 4.381.087,50	€ 3.358.545,03	€ 5.069.280,40	€ 19.835.283,56
Analisi residui passivi al 31.12.2023							
	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	222.053,68 €	92.315,26 €	175.416,82 €	444.452,59 €	280.790,59 €	2.053.551,04 €	€ 3.268.579,98
Titolo II	301.257,07 €	18.558,10 €	36.033,37 €	42.528,93 €	22.767,27 €	709.515,62 €	€ 1.130.660,36
Titolo III	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	€ -
Titolo IV	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	€ -
Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	222.173,61 €	0,00 €	1.701.601,05 €	€ 1.923.774,66
Titolo VII	11.848,34 €	0,00 €	0,00 €	81.101,25 €	132.658,02 €	104.155,79 €	€ 329.763,40
Totali	€ 535.159,09	€ 110.873,36	€ 211.450,19	€ 790.256,38	€ 436.215,88	€ 4.568.823,50	€ 6.652.778,40

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	1.376.485,33	490.007,35	1.096.990,76	1.235.860,67	2.492.424,11	975.311,12	7.928.037,08	4.479.427,99
	Riscosso c/residui al 31.12	131.787,12	1.263,52	30.995,81	12.984,88	8.566,11	219.522,11		
	Percentuale di riscossione	0,10	0,00	0,03	0,01	0,00	0,23		
TARSU/TIATARI/TARES	Residui iniziali	1.952.149,57	709.012,67	1.035.833,19	817.689,65	920.998,43	1.371.756,10	6.220.741,28	5.400.502,08
	Riscosso c/residui al 31.12	214.915,31	1.858,60	1.881,44	7.392,37	74.492,55	278.203,41		
	Percentuale di riscossione	0,11	0,00	0,00	0,01	0,08	0,20		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.098,16	142.823,29	41.071,47
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.091,30		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,78		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	888.940,54	280.736,13	328.508,65	347.794,05	436.986,82	695.187,30	2.307.993,39	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	58.381,40	9.168,35	12.958,87	12.252,29	37.407,21	175.169,34		
	Percentuale di riscossione	0,07	0,03	0,04	0,04	0,09	0,25		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

Si rammenta che nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha provveduto in sede di Riaccertamento ordinario dei residui, all'eliminazione di Euro 4.705.111,36.

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	0,00
- di cui conto "istituto tesoriere"	0,00
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	0,00

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	369.641,15	276,79	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	271.826,32	276,79	271.826,32

Alla chiusura dell'esercizio 2023 l'Ente si trovava in anticipazione di Tesoreria per Euro 1.923.774,66 e non restituita, al contempo risulta cassa vincolata per Euro 271.826,32 sia nei conti dell'Ente che nei conti dell'Istituto tesoriere.

L'Organo di revisione **rileva** la mancata movimentazione della cassa vincolata. A tal proposito, per quanto verbalmente dichiarato dal Responsabile dei Servizi Finanziari, l'Ente intende procedere al più presto alla sua ricostituzione.

L'Organo di revisione ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023 in ultimo con determina del Responsabile del Settore Finanziario *ad interim* n. 576 del 29.12.2023 pari ad Euro 6.009.201,57.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio 2023 considerato per la somma di Euro 1.923.774,66.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo di Euro 1.923.774,66 pari all'importo dell'anticipazione non restituita.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 2.590.729,55	€ 3.242.336,82	€ 6.009.201,57
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 222.173,61	€ 918.508,45	€ 1.923.774,66
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 3.022,13	€ 21.497,08	€ -

**Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa*

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del T.U.E.L. nell'anno 2023 è stato di Euro 6.009.201,57.

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2023

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

	<i>Giorni di utilizzo</i>	<i>Importo medio</i>
<i>Anticipazione di tesoreria</i>	365	€ 1.586.491,39

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di revisione ha verificato l'**inesistenza** dell'equilibrio di cassa in quanto l'Ente alla data della presente relazione ha ancora un debito effettivo con la Tesoreria di Euro 1.923.774,66, dovuto alla mancata restituzione della stessa entro il 31.12.2023. Difatti, a seguito della discrasia riscontrata dal Collegio dei Revisori tra i dati della contabilità dell'Ente ed i dati contabili della Tesoreria è emerso una errata cancellazione del residuo passivo di cui all'anticipazione non restituita al 31.12.2021 pari ad Euro 222.173,61. Successivamente al riaccertamento ordinario dei residui effettuato con Delibera di Giunta Municipale n. 201 dell'11.09.2024, è stata apportata la rettifica attraverso il re-impegno del residuo passivo originariamente cancellato di Euro 222.173,61. Pertanto, l'anticipazione di Tesoreria complessiva da restituire al 31.12.2023 ammonta ad Euro 1.923.774,66 anziché Euro 1.701.601,05.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 **non** risultano indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 non abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del T.U.E.L..

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del T.U.E.L.; (delibera di Giunta Municipale n. 78 del 23.04.2024);
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002. Ha allegato invece l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti ed il numero delle imprese creditrici;
- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;
- in caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;(delibera di Giunta Municipale n. 78 del 23.04.2024);
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a **77,65 giorni** calcolato con media semplice anche se nella relazione della Giunta Municipale allegata al rendiconto 2023 risulta, (a causa di un refuso di stampa) di giorno 74,65. Il dato mostra un miglioramento rispetto all'annualità precedente;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad Euro 1.846.895,73;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 che

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

L'Ente **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità basato sul metodo ordinario.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i;
- L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del F.C.D.E. da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi Euro 9.970.838,46.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto per Euro - € 4.705.111,36;
2. la corrispondente riduzione del F.C.D.E..

Nel prospetto afferente alle voci accantonate al F.C.D.E. ed al Fondo Svalutazione Crediti di cui all'Allegato c) inserito nel Rendiconto 2023, risulta un importo minimo del Fondo pari ad Euro 9.970.838,46, con accantonamento di pari importo al F.C.D.E. equivalente ad una percentuale di accantonamento al medesimo Fondo pari al 51,23%.

Pertanto, l'Organo di Revisione ritiene di considerare congruo l'accantonamento al F.C.D.E..

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione non ha potuto verificare se le società partecipate hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 in quanto non sono stati allegati al Rendiconto 2023 i relativi bilanci di esercizio né per l'anno 2023 e neanche per l'anno 2022 a causa della mancata comunicazione in merito dalle partecipate e pertanto lo stesso Organo non è in grado di verificarne la congruità. Nel prospetto afferente alle voci accantonate al risultato di amministrazione ed allegato al Rendiconto 2023 non risulta stanziato il fondo perdite per le società partecipate.

3.3.3 Fondo Anticipazione Liquidità

L'Ente ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in Legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità il cui residuo capitale (pagata rata 2023):

CDP pos G00001599/001	Residuo Capitale	€.	835.462,98
CDP pos G00001599/002	Residuo Capitale	€.	856.630,75
CDP pos G000007557/001	Residuo Capitale	€.	1.381.441,11
CDP pos G000020811C001	Residuo Capitale	€.	2.215.503,27
CDP pos G0000425Q01	Residuo Capitale	€.	1.472.215,70
	Totale		<u>€. 6.761.253,81</u>

CDP L.145/2018 Totale **€. 2.378.250,00**

Per un totale complessivo di Anticipazione liquidità (FAL) di **€. 9.139.503,81**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le modalità di contabilizzazione del F.A.L. (art. 52, comma 1-ter, del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 – esempio del 17.11.2021 e FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del F.A.L. in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della Legge n. 145/2018;
- l'Ente ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2023, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da F.A.L.);
- l'Ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da F.A.L. ed a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

Maggiore disavanzo F.A.L. da ripianare	€ 9.139.503,81
quota annua	€ 579.651,59
numero annualità previste	in ordine dei muti sopra descritti anni: 38- 37 – 30 – 28 – 28 - 10

l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del D.L. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da F.A.L. in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi)

l'importo del maggior recupero del disavanzo da F.A.L. registrato nel 2021	€. 195.252,25
la quota del maggior ripiano 2021 non applicata al bilancio dell'esercizio 2023	€. 372.675,53

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per
Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

Fondo rischi contenzioso per Euro 1.500.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h).

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente al 31.12.2023 è stata calcolata una soccombenza di Euro 1.355.417,38.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene adeguato l'accantonamento a tale fondo sulla base della nota a firma del Segretario Comunale nella quale viene fatta una disamina del contenzioso in essere con il relativo grado di soccombenza per un totale di soccombenze in essere pari ad Euro 1.355.417,38 a cui aggiungere "Passività Potenziali" per Euro 144.582,62 per un totale accantonamento di Euro 1.500.000,00.

Pertanto, l'accantonamento complessivo nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 ammonta ad Euro 1.500.000,00.

3.5 Altri fondi e accantonamenti

3.5.1 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un Fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 4.500,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.500,00

3.5.2 Fondo garanzia debiti commerciali

Qualora ricorrano le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31.12.2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., Legge n. 145/2018.

L'Ente con Delibera di Giunta Municipale n. 77 del 23.04.2024, ha dovuto accantonare la somma di Euro 99.241,90.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'esercizio 2022 l'Ente **non ha** prodotto:

- la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo;
- ritardi superiori a sessanta giorni;
- ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni;
- ritardi compresi tra undici e trenta giorni;
- ritardi compresi tra uno e dieci giorni.

Nel caso in cui si sia verificata una delle condizioni di cui sopra, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rideterminato la percentuale di accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023 nella misura di Euro 99.241,90.

In base alle innovazioni in merito al Fondo garanzia debiti commerciali previste dagli artt. 3 e 4 del D.M. 12 ottobre 2021 - quattordicesimo Decreto correttivo, a decorrere dal Rendiconto 2022 nell'allegato a/1 viene prevista una specifica voce per l'indicazione del Fondo e quindi tale voce deve essere collocata al di fuori della voce "Altri accantonamenti". Il Collegio dei Revisori dei Conti rileva che il Fondo garanzia debiti commerciali nel Rendiconto 2023 risulta essere ancora collocato all'interno della voce "Altri accantonamenti". Risulta invece essere rispettata la nuova codifica introdotta dall'art. 2 del D.M. 12.10.2021 (U.1.10.01.06.001).

3.5.3 Fondo applicazione nuovi contratti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari ad Euro 108.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

3.5.3 Fondo passività potenziali

L'Organo di revisione ha verificato l'assenza dell'accantonamento in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>natura del Fondo</i>	<i>importo</i>
Cap. 0051 Fondo Passività Potenziali	0,00

Tuttavia, l'Organo di revisione rileva che l'Ente ha tenuto conto del calcolo delle passività potenziali in sede di determinazione del fondo contenzioso prevedendo la somma di Euro 144.582,62.

3.5.4 Utilizzo Fondo anticipazione di liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2023 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

L'utilizzo del Fondo Anticipazione Liquidità ammonta ad Euro 602.293,00.

3.6 Analisi delle entrate e delle spese

3.6.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6.945.044,00	6.945.044,00	6.618.549,08	95,30	95,30
Titolo 2	4.002.952,00	4.002.952,00	2.994.309,55	74,80	74,80
Titolo 3	3.644.297,16	3.644.297,16	3.367.445,45	92,40	92,40
Titolo 4	674.252,00	674.252,00	546.993,17	81,13	81,13
TOTALE	15.266.545,16	15.266.545,16	13.527.297,25	88,61	88,61

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6.218.691,70	6.218.691,70	4.465.137,95	71,80	71,80
Titolo 2	3.425.728,19	3.636.986,48	2.733.299,50	79,79	75,15
Titolo 3	1.843.607,97	1.843.607,97	1.349.058,22	73,17	73,17
Titolo 4	1.415.000,00	4.307.861,00	1.370.784,26	96,88	31,82
TOTALE	12.903.027,86	16.007.147,15	9.918.279,93	76,87	61,96

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	6.313.782,71	6.313.782,71	6.108.890,72	96,75	96,75
Titolo 2	3.383.181,04	3.449.081,04	1.832.702,11	54,17	53,14
Titolo 3	1.906.438,00	1.906.438,00	908.283,10	47,64	47,64
Titolo 4	6.345.285,70	7.417.443,21	1.517.068,23	23,91	20,45
TOTALE	17.948.687,45	19.086.744,96	10.366.944,16	57,76	54,31

In merito alle Entrate 2023 ai Titoli II° - III° e IV° l'Organo di revisione osserva una percentuale di accertamento bassa rispetto ai valori previsti, in quanto per alcune voci di bilancio previste non si sono realizzati gli effettivi incassi. I principali scostamenti sono da individuarsi come di seguito:

Titolo 2

- contributo statale ai comuni siciliani per la riduzione del disavanzo previsto per Euro 535.100,00 non incassato;
- fondi strutturali per istruzione ed edilizia scolastica previsti per Euro 120.266,00 non incassati;
- contributo Regionale Enti che hanno concluso le stabilizzazioni dei precari D.A n.153/19 previsti per Euro 110.000,00 non incassati;
- contributo a favore di portatori di handicap-buono socio sanitario e bonus figli (fondi vincolati) previsto per Euro 50.000,00 non incassato.

Titolo 3

- rimborso somme da Iblea Acque previsto per Euro 595.000,00 non incassato;
- rimborso IVA e IRAP a credito previsto per Euro 165.000,00 non incassato.

Titolo 4

riguardo le entrate in conto capitale alcuni progetti da realizzare non sono stati finanziati e/o la cui entrata è stata rimandata ad anni successivi.

Si invita il Responsabile dei Servizi Finanziari ad un migliore monitoraggio delle previsioni di entrata.

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

<u>Modalità di riscossione</u>	<u>Volontaria</u>	<u>Coattiva</u>
<u>IMU/TASI</u>	<u>X</u>	<u>X</u>
<u>TARSU/TIA/TARI/TARES</u>	<u>X</u>	<u>X</u>
<u>Sanzioni per violazioni codice della strada</u>	<u>X</u>	<u>X</u>
<u>Fitti attivi e canoni patrimoniali</u>	-	-
<u>Proventi acquedotto</u>	-	<u>X</u>
<u>Proventi canoni depurazione</u>	-	<u>X</u>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **diminuite** di Euro 660.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 a causa della riduzione delle aliquote e di una maggiore evasione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **umentate** di Euro 49.014,05 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per l'applicazione del P.E.F.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 23.663,07	€ 48.063,75	€ 33.609,51
Riscossione	€ 23.663,07	€ 25.885,99	€ 33.609,51

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2021	2022	2023
<i>sanzioni ex art.208 co 1 ed ex art.142 co 12 bis</i>			
accertamento	€ 174.699,32	€ 51.346,00	€ 160.278,00
riscossione	€ 173.890,42	€ 19.247,84	€ 57.748,04
%riscossione	99,54	37,49	36,03
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>			
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	160.278,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	80.139,00
entrata netta	80.139,00
destinazione a spesa corrente vincolata	80.139,00
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2023
Sanzioni Codice della Strada	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00
entrata netta	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **diminuite** di Euro 480.988,10 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 a causa della fine della gestione del servizio idrico passato a Iblea Acque.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

			FCDE Accantonamento Competenza Esercizio 2023	FCDE Rendiconto 2023
	Accertamenti	Riscossioni		
Recupero evasione IMU	€ 2.278.746,48	€ 126.436,53	€ 2.238.868,41	€ 2.114.644,52
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES				
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				
TOTALE	€ 2.278.746,48	€ 126.436,53	€ 2.238.868,41	€ 2.114.644,52

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 01.01.2023	€ 5.664.666,87	
Residui riscossi nel 2023	€ - 120.320,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	<u>€-2.847.932,18</u>	
Residui al 31.12.2023	€ 2.696.413,94	100%
Residui della competenza	<u>€ 2.217.947,70</u>	
Residui totali	€ 4.914.361,64	
F.C.D.E. al 31.12.2023	€ 4.473.084,26	91,02%

In merito si osserva:

Il F.C.D.E. risulta essere inferiore al 100% in quanto buona parte dei residui hanno anzianità superiore a cinque anni e quindi andrebbero eliminati, tuttavia su indicazione di ADER sono stati mantenuti in bilancio in attesa del provvedimento di stralcio/discarico.

3.6.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	11.627.133,07	11.627.133,07	7.904.015,56	67,98	67,98
Titolo 2	684.458,29	684.458,29	679.802,98	99,32	99,32
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.311.591,36	12.311.591,36	8.583.818,54	69,72	69,72

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	10.182.795,67	10.380.353,96	6.758.354,71	66,37	65,11
Titolo 2	1.331.995,00	4.238.556,00	488.647,21	36,69	11,53
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.514.790,67	14.618.909,96	7.247.001,92	62,94	49,57

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	11.715.911,27	11.781.811,27	7.408.929,75	63,24	62,88
Titolo 2	8.636.011,14	9.548.168,65	980.700,83	11,36	10,27
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.351.922,41	21.329.979,92	8.389.630,58	41,22	39,33

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
10 1	redditi da lavoro dipendente	€ 1.802.118,59	€ 1.944.300,26	142.181,67
10 2	imposte e tasse a carico ente	€ 100.497,07	€ 108.700,03	8.202,96
10 3	acquisto beni e servizi	€ 4.121.360,15	€ 4.209.797,76	88.437,61
10 4	trasferimenti correnti	€ 334.739,81	€ 799.965,87	465.226,06
10 5	trasferimenti di tributi			0,00
10 6	fondi perequativi			0,00
10 7	interessi passivi	€ 230.316,31	€ 180.581,26	-49.735,05
10 8	altre spese per redditi di capitale			0,00
10 9	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 28.560,00	€ -	-28.560,00
11 0	altre spese correnti	€ 136.614,78	€ 165.584,57	28.969,79
TOTALE		€ 6.754.206,71	€ 7.408.929,75	654.723,04

In merito si osserva che le principali variazioni in aumento a Rendiconto 2023 rispetto al Rendiconto 2022 riguardano le seguenti voci:

- applicazione aumenti contrattuali per redditi di lavoro dipendente;
- aumento indennità di carica degli amministratori alla voce acquisti di beni e servizi;
- aumento delle spese sociali su provvedimenti delle autorità giudiziarie (ospitalità minori e donne vittime di violenza) riguardo la voce trasferimenti correnti.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 2.541.064,80;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art. 22 del D.L. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015, [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 384.695,23;
- l'art.40 del D.Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione *pro tempore* **non ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 2.506.398,83	€ 1.944.300,26
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 143.190,71	€ 108.700,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 2.649.589,54	€ 2.053.000,29
(-) Componenti escluse (B)	€ 108.524,74	€ 118.109,87
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 2.541.064,80	€ 1.934.890,42
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		
Spesa corrente e personale a confronto(importo)		26,22%
Spesa per il personale complessiva		€ 1.934.890,42
Spesa corrente complessiva		€ 7.379.734,42

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio. E' stata predisposta dal Servizio competente la Determina n.147 del 06.04.2023 per la costituzione del Fondo ma per la stessa non è stato richiesto apposito parere all'Organo di revisione *pro tempore*.

In mancanza della sottoscrizione dell'accordo entro il 31.12.2023 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato e non vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme pari ad Euro 108.000,00 nel Fondo applicazione nuovi contratti all'interno della voce Altri accantonamenti. Si rammenta l'Ente che la predetta somma rappresenta un vincolo in quanto strettamente correlata alla sottoscrizione dell'accordo decentrato integrativo.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 483.483,47	€ 1.624.700,83	1.141.217,36
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 9.311,74	€ 156.000,00	146.688,26
TOTALE		€ 492.795,21	€ 1.780.700,83	1.287.905,62

In merito si osserva un incremento della voce investimenti fissi lordi e acquisto di terreni a Rendiconto 2023 rispetto alla medesima voce a Rendiconto 2022, dovuto a maggiori impegni per progetti PNRR e messa in sicurezza del territorio.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV° considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

Per l'attivazione degli investimenti non sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 T.U.E.L. per le seguenti motivazioni:

- l'Ente non aveva avanzo di parte corrente, non ha alienato beni e diritti patrimoniali, non ha fatto ricorso a mutui passivi.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 88.116,10 tutti di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5. Si evidenzia che per i debiti fuori bilancio pari ad Euro 1.386.944,75 formati nel 2023 l'Ente non ha proceduto nel medesimo anno al riconoscimento e contestuale finanziamento degli stessi.

I debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati sono classificabili sotto l'art.194 del T.U.E.L. alla lett.a) e lettera e) per gli importi che seguono:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	
	2023
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 8.616,10
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegni	€ 79.500,00
Totale	€ 88.116,10

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 0,00;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per Euro 43.080,50;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per Euro 1.343.864,25.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
1,54%	1,90%	2,26%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento			
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 5.386.523,14		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.421.956,49		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.166.203,99		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 7.974.683,62		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 797.468,36		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 180.581,26		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 616.887,10		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 180.581,26		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		2,26%	

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 9.845.116,11
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 600.894,77
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 9.244.221,34

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 9.443.510,32	€ 10.466.113,25	€ 9.845.119,11
Nuovi prestiti (+)	€ 1.582.326,90		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 559.723,97	-€ 620.994,14	-€ 600.894,77
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 10.466.113,25	€ 9.845.119,11	€ 9.244.224,34
Nr. Abitanti al 31/12	10.581,00	10.595,00	10.458,00
Debito medio per abitante	989,14	929,22	883,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 219.006,03	€ 230.316,31	€ 180.581,26
Quota capitale	€ 559.723,97	€ 620.997,14	€ 600.894,77
Totale fine anno	€ 778.730,00	€ 851.313,45	€ 781.476,03

L'Ente nel 2023 **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui di cui alla deliberazione di Giunta Municipale n.89 del 20.04.2023.

	importi
Mutui estinti e rinegoziati	€ 2.254.334,75
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 2.254.334,75
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ 2.254.334,75

In merito si osserva che la rinegoziazione ha riguardato dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. destinati alla realizzazione di investimenti limitatamente ad una nuova rimodulazione dei tassi di interesse applicati.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso strumenti di finanza derivata.

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al D.M. 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

Le risorse sono state liberate negli anni precedenti

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Si rappresenta che il Comune di Acate ha provveduto a trasmettere le singole schede di verifica relative

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

ai rapporti credito/debito con le partecipate, giuste note prot. n. 3455-3457-3458-3450-3454-3453 del 21.02.2024, riscontrate solo da ATI Idrica. A data attuale non è stata ancora sottoposta l'asseverazione debiti/crediti all'Organo di revisione.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, T.U.S.P. . Tuttavia, l'Organo di revisione rileva che la predetta ricognizione è stata approvata con delibera di Giunta Municipale n.7 del 15.01.2024.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co.1, T.U.S.P., ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, T.U.S.P. .

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.Lgs. n 201/2022.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il D.Lgs. n. 118/2011;
- non ha provveduto all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-//e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **non sono aggiornati** con riferimento al 31.12.2023.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	25.336.241,12	26.772.108,96	-1.435.867,84
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.874.216,59	9.080.840,26	793.376,33
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	35.210.457,71	35.852.949,22	-642.491,51
A) PATRIMONIO NETTO	16.266.432,22	22.015.798,98	-5.749.366,76
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.612.500,00	1.190.172,31	422.327,69
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	15.912.819,30	12.646.977,93	3.265.841,37
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.418.706,19	0,00	1.418.706,19
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.210.457,71	35.852.949,22	-642.491,51
TOTALE CONTI D'ORDINE	389.000,00	0,00	389.000,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2022 sono le seguenti:

- decremento della voce C) Attivo circolante e più precisamente "Altri crediti da tributi" e "Crediti per trasferimenti e contributi verso Amministrazioni pubbliche";
- incremento della voce D) Debiti e più precisamente "Debiti verso banche e tesoriere" e "Debiti verso altri finanziatori".

Il tutto a dimostrazione della situazione dello stato di sofferenza finanziaria in cui versa dell'Ente.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 9.822.609,92
FSC +	€ 1.612.500,00
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	€ 51.606,67
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	€ 4.191.375,31
Altri crediti non correlati a residui -	€ 0,00
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	€ 12.539.942,28
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 19.835.283,56

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 15.912.819,30
Debiti da finanziamento -	€ 11.168.123,62
Saldo IVA (se a debito) -	€ 279.845,64
Residui Titolo IV + interessi mutui +	€ 193.859,76
Residui titolo V anticipazioni +	€ 1.923.774,66
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	€ 70.293,94
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 6.652.778,40

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	2.215.630,38
	<i>Riserve</i>		
Allb	da capitale		
Allc	da permessi di costruire		
Alld	riserve indisponibili per bene demaniali e patr	€	15.279.498,30
Alle	altre riserve indisponibili	€	19.639,02
Allf	altre riserve disponibili		
Alll	Risultato economico dell'esercizio	-€	1.026.161,87
AlV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	222.173,61
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	16.266.432,22

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 10.738.745,71
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 9.139.503,81
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 99.241,90
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 1.500.000,00

Le risultanze del Conto Economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.794.579,18	9.675.346,88	-880.767,70
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	7.965.128,81	8.307.610,64	-342.481,83
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-177.544,95	-216.033,02	38.488,07
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.564.367,26	3.402.344,27	-4.966.711,53
IMPOSTE	113.700,03	103.471,01	10.229,02
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.026.161,87	4.450.576,48	-5.476.738,35

Il risultato dell'esercizio nel 2023 registra una perdita di Euro 1.026.161,87 in totale controtendenza rispetto all'utile di Euro 4.450.576,48, riportato nell'esercizio 2022.

A tal proposito l'Organo di revisione osserva una riduzione notevole della voce E) Proventi ed Oneri straordinari nell'annualità 2023 pari ad € - 1.564.367,26 rispetto all'esercizio precedente pari ad € 3.402.344,27. La differenza tra i dati 2022 e 2023 deriva da una differente valutazione e riclassificazione delle voci di conto economico e in particolare delle sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Questa differenza si è realizzata a causa della correzione della codifica dei capitoli in bilancio e quindi di una riclassificazione del conto economico seguendo le nuove risultanze emerse dalla predetta riclassificazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia che la perdita rilevata nell'esercizio 2023 pari ad Euro

1.026.161,87 deriva dalla conseguenza dello stralcio dei vecchi residui attivi (sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo) e dell'applicazione della corretta somma da restituire alla Tesoreria.

PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che i progetti finanziati e dal PNRR e PNC sono quelli della tabella seguente e sono stati comunicati alla Corte dei Conti tramite apposito questionario aggiornato con la contabilità al 31.12.2023 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

N°	MISSIONE	CUP	PROGETTO	IMPORTO	STATO AVANZAMENTO	PNRR
1	M4-C1-I-1.2	F35E22000180006	REALIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA	2.500.000,00 €	IN FASE DI AVVIO	SI
2	M4-C1-I-1.3	F36F22000010006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA PALESTRA	1.700.000,00 €	IN FASE DI AVVIO	SI
3	M4-C1-1.2	F35E22000240006	REALIZZAZIONE LOCALI DESTINATI A MENSA SCOLASTICA	430.000,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	SI
4	M4-C1-1.1	F35E22000230006	REALIZZAZIONE LOCALI DESTINATI A PALESTRA SCUOLA "ADDARIO"	2.500.000,00 €	IN FASE DI AVVIO	SI
5	M1-C1-1.4.1	F31F22000480006	SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE	155.234,00 €	N FASE DI REALIZZAZIONE	SI
6	M2-C4--1,02	F32C22000450006	CIMITERO FORNITURA E COLLOCAZIONE PALI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	90.000,00 €	CONCLUSO	NO
7	M2-C4--2,02	F36J20000850001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SERBATOIO CIVICO E PROSPETTO PALAZZO COMUNALE	90.000,00 €	CONCLUSO	NO
8	M1-C1-1.4.4	F31F22000960006	PA DIGITALE E SPID	14.000,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	SI
9	M2-C4--2,02	F32E23000210006	MIGLIORAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE STRADALE DI ACATE CENTRO	90.000,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	NO
10	M2-C4--2,02	F31B21004380001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO	120.000,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	NO
11	M2-C4--2,03	F31B21004390001	REALIZZAZIONE DI OPERE IDRAULICHE A DIFESA DEL CORPO STRADALE VIA XX SETTEMBRE	60.000,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	NO
12	M2-C4--2,02	F32C22000450006	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO	90.000,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	NO
13	M1-C1-1.3.1	F51F22011400006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.344,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	SI
14	M1-C1-1.2	F31C22000640006	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	98.426,00 €	IN FASE DI REALIZZAZIONE	SI
15	M1-C1-1.4.1	F31F22004930006	PIATTAFORMA NOTIFICA DIGITALI PND TERRITORIO COMUNALE	15.000,00 €	N FASE DI REALIZZAZIONE	SI

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la Relazione della Giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del T.U.E.L., secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del D.Lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi;
- il quadro generale riassuntivo;
- la verifica degli equilibri;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'Ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Come già enunciato precedentemente, con Delibera di Giunta Municipale n. 248 del 24.10.2024 è stata approvata la modifica alla Relazione al Rendiconto di Gestione allegata allo schema di Rendiconto 2023 ed è stata data conferma alle altre risultanze contabili approvate originariamente con Delibera della Giunta Municipale n. 223 del 26.09.2024 il cui

Relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto 2023

numero è stato rettificato con 224 sempre in data 26.09.2024.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione in aggiunta ai rilievi ed alle considerazioni riportati nei singoli punti della relazione, a cui si rimanda per una più approfondita analisi, propone azioni e suggerimenti utili tendenti a far conseguire all'Ente, efficienza, produttività ed economicità nella gestione:

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al Rendiconto 2023 emerge che l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario in quanto presenta almeno la metà dei valori deficitari. Si rammenta l'Ente che l'art.243 del T.U.E.L. definisce le azioni correttive ed i meccanismi sanzionatori, precisando che gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale ed ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Si invita l'Ente ad un costante monitoraggio sulla situazione di strutturale deficitarietà seguendo le indicazioni contenute nell'art.243 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il Collegio dei Revisori dei Conti, in considerazione della presenza dei notevoli debiti fuori bilancio nell'esercizio 2023, come si evince dalla tabella allegata al Rendiconto 2023, invita l'ufficio apposito che si occupa della consulenza legale ad attivarsi per monitorare meglio le cause in corso al fine di ridurre il formarsi di debiti fuori bilancio e quindi delle passività potenziali;
- che in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L. gli Agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione e lo stesso è stato inviato alla competente sezione Giurisdizionale della Corte dei conti tramite il sistema SIRECO.

Il Collegio, oltre a quanto già evidenziato nel corpo della presente relazione segnala altresì i seguenti rilievi e/o irregolarità non sanate:

- mancato rispetto dei termini di approvazione del Rendiconto 2023. Si rileva che la tardiva approvazione del rendiconto, oltre a comportare una alterazione del ciclo di bilancio nelle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, costituisce anche una omissione di un'atto obbligatorio per Legge, atteso che il rendiconto costituisce strumento di verifica dei valori della previsione e programmazione definitiva al fine di evidenziare gli scostamenti e di comprenderne le ragioni;
- insignificante percentuale di riscossione dei residui attivi totali, infatti i residui attivi totali al 01.01.2023 ammontano ad Euro 21.430.295,80 di cui riscossi nel corso dell'anno pari ad Euro 1.959.181,37, rilevando una percentuale di riscossione di appena il 9,14%. Tale dato esprime l'incapacità dell'Ente di rendere effettivi i propri crediti e di garantire un flusso di entrate sufficienti a far fronte alle esigenze gestionali, determinando tensioni di cassa in ragione delle quali si rende necessario il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria. Tale problematica relativa all'incessante incremento dei residui attivi sta determinando uno squilibrio finanziario tali da assumere connotati pericolosamente strutturali;
- insignificante percentuale di riscossione dei residui attivi del Titolo I°, infatti gli stessi al 01.01.2023 ammontano ad Euro 14.633.300,25 di cui riscossi nel corso dell'anno pari ad Euro 1.025.388,64, con una percentuale di riscossione pari al 7,00%. Il Collegio dei Revisori invita l'Ente ad adottare tutti i provvedimenti previsti per addivenire ad una sollecita riscossione di tutti i crediti vantati dall'Ente, anche attraverso procedure di riscossione coattive. A tal proposito assume elevata importanza l'esigenza di incrementare la lotta all'evasione, potenziando gli uffici, oppure affidando all'esterno le azioni di riscossione, ponendo in essere tutti gli strumenti a disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi, dato il basso indice di riscossione degli stessi che denota una non incisiva lotta all'evasione tributaria. Appare indispensabile il mantenimento di un adeguato livello quali-quantitativo dei servizi, rendere il patrimonio produttivo, attuare una politica fiscale efficiente e ad incentivare tutte le procedure di riscossione coattiva dei crediti vantati, affinché si possa ragionevolmente prevedere in tempi certi la monetizzazione degli stessi.

Le superiori considerazioni assumono rilevanza anche in riferimento alla gestione di competenza, di cui al Titolo I° che denota una importante criticità, infatti, a fronte di Euro 6.108.890,72 di accertamenti in conto competenza è stata riscossa la somma di Euro 2.275.236,16 con una percentuale di riscossione pari al 37,24%;

- il Collegio rileva la presenza di residui attivi vetusti risalenti all'annualità 2008, i quali risultano ancora in bilancio. Si invitano i Dirigenti e/o Responsabili dei vari Settori ad effettuare un attento e più incisivo monitoraggio, al fine di accertare l'effettiva esigibilità degli stessi e quindi del loro effettivo mantenimento nel bilancio;
- bassissima capacità di smaltimento dei residui passivi, infatti a fronte di residui passivi al 01.01.2023 di Euro 5.951.916,03 sono stati pagati nel corso dell'anno Euro 2.835.143,28, con una percentuale di pagamento di € 47,63%. Considerata la bassa capacità di smaltimento dei residui passivi, l'Ente dopo aver effettuato una puntuale ricognizione dei debiti certi liquidi ed esigibili, ancora da pagare, scaduti e da scadere nonché una puntuale previsione dei flussi di spesa ed entrata riferita a tutti i fatti amministrativi, dovrebbe predisporre un cronoprogramma di pagamenti ossia un "piano finanziario dei pagamenti" tale da evitare danni gravi e certi all'Ente, che garantisca la tutela della collettività, che dia la giusta considerazione a quei provvedimenti tassativamente regolati dalla legge, che eviti l'instaurarsi di azioni giudiziarie. **A tal proposito può costituirsi un tavolo tecnico tra i diversi Organi dell'Ente e sotto la super visione del Segretario Generale;**
- nello stato patrimoniale la voce D) Debiti è pari ad Euro 15.912.819,30 nel 2023, la stessa risulta incrementata rispetto all'annualità precedente pari ad Euro 12.646.977,93, a dimostrazione della sofferenza finanziaria dell'Ente e quindi la difficoltà di far fronte ai propri impegni;
- nell'anno 2023 l'Ente ha fatto frequente ricorso alla anticipazione di tesoreria. Si rammenta che l'anticipazione di tesoreria deve essere una forma di finanziamento a breve termine, di carattere eccezionale, cui l'Ente deve ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità come disciplinato dall'art.222 del T.U.E.L.. Nel raccomandare una puntuale attività di monitoraggio della gestione di cassa, si deve ricordare che il costante ricorso a tale forma di indebitamento, se reiterata nel tempo, produce aggravio finanziario per l'Ente per quanto riguarda l'applicazione degli interessi. Non da meno, il ricorso costante all'anticipazione di tesoreria rappresenta un indice sintomatico di un grave squilibrio strutturale, confermato anche dal superamento del parametro di deficitarietà (indicatore 3.2 - Anticipazioni chiuse solo contabilmente - maggiore di zero), per via di una parte di anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12.2023 pari ad Euro 1.923.774,66, ed è espressione dell'incapacità dell'Ente di far fronte con le entrate ordinarie ai pagamenti ed è sintomatica della difficoltà in cui si trova l'Ente nella riscossione delle proprie entrate. **Si invita l'Amministrazione a porre in essere tutte le misure necessarie al fine di superare detta crisi di liquidità;**
- il mancato rispetto della tempestività dei pagamenti (termine stabilito in trenta giorni dalla data di ricevimento, da parte del debitore, della fattura) da parte dell'Ente riveste carattere sanzionatorio ai sensi del comma 1 art.4 del D.Lgs. n.231/2002, in forza del quale la infruttuosa scadenza del termine per il pagamento comporta, senza che sia necessaria la costituzione in mora (e quindi automaticamente) la maturazione degli interessi moratori, con l'aggravio di spese a carico del bilancio dell'Ente;
- **mancato aggiornamento dell'inventario del Patrimonio dell'Ente al 31.12.2023.** Si rammenta l'Ente che il mancato costante aggiornamento dell'inventario tende a rendere non attendibili le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e addirittura ne può alterare la portata informativa;
- considerata la funzione che ha l'accantonamento del F.C.D.E. al Rendiconto e cioè quella di garantire gli equilibri del bilancio in caso di mancata realizzazione dei crediti (crediti che sono rappresentati dai residui attivi e la cui riscossione risulta avere una percentuale molto bassa), la verifica della congruità di detto accantonamento va obbligatoriamente effettuata in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ed in tale sede il Consiglio comunale è tenuto ad adottare le iniziative necessarie ad

adeguare detto Fondo in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui (articolo 193, comma 2, lettera c), del T.U.E.L. .

Pertanto, qualora successivamente alla data di approvazione del Rendiconto 2023 vengano rilevate situazioni tali da determinare un aggravamento del rischio di inesigibilità dei residui conservati (ad esempio: fallimento di ditte verso le quali l'Ente vantava dei crediti, contenziosi insorti in relazione a pretese creditorie dell'Ente, domande di discarico presentate dal concessionario della riscossione, ecc.), andrà disposto un incremento del F.C.D.E per un importo che sarà frutto di una valutazione prudente e discrezionale, onde evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità e vengano compromessi gli equilibri di bilancio.

- in merito alla cassa vincolata dalla verifica svolta dall'Organo di revisione risulta una Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n.70 del 21.02.2023 dalla quale risultano somme da vincolare per un totale di Euro 271.826,32 per l'anno 2023. Inoltre, risulta la Determina del Responsabile dei Servizi Finanziari n.518 del 05.12.2023 dalla quale emergono somme da vincolare per un totale complessivo di Euro 981.826,32. A tal fine il Collegio dei Revisori dei Conti osserva l'inesistenza della movimentazione della cassa vincolata secondo le modalità del principio contabile applicato 4/2 del D.Lgs.118/2011. **Pertanto, lo scrivente Organo di revisione diffida l'Ente alla ricostruzione e movimentazione della cassa vincolata in base alla normativa vigente.**

La corretta gestione della cassa vincolata rileva ai fini degli equilibri di bilancio ed in particolare sulla corretta determinazione finanziaria dell'Ente pubblico: Corte dei conti Sezione di Controllo per l'Emilia Romagna Deliberazione 134/2022/VSG, pubblicata il 24.10.2022;

- è necessario che l'Ente provveda ad acquisire le asseverazioni dei rispettivi Organi di Revisione in merito ai rapporti credito/debito tra l'Ente e le Società partecipate;
- l'Ente è sollecitato ad intervenire nell'ottimizzazione dei rapporti reciproci con le partecipate, anche alla luce della mancanza di informazioni di carattere economico-finanziario sulle stesse, in considerazione che alla data della presente relazione non è stato possibile per l'Ente reperire i bilanci delle partecipate.

Ulteriori considerazioni

La parte del risultato di amministrazione 2023, per come meglio illustrata nell'apposito prospetto evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad Euro 12.793.505,16, condizionata in maniera importante da tutti gli accantonamenti applicati al risultato di amministrazione che incidono per un totale di Euro 21.424.377,17. Inoltre è presente la parte vincolata per Euro 43.500,00. Ne consegue che, a causa della forte incidenza delle poste suindicato, il risultato di amministrazione chiude al 31.12.2023 con un cospicuo disavanzo di amministrazione che si attesta ad Euro 8.674.372,01.

In merito a tale disavanzo il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda:

- il rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e dell'art.188 del TUEL, in particolare la **tempestiva adozione della Delibera avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo** nella quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio, tenendo conto che la mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Tale delibera di ripiano deve contenere l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo nonché l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo. Sul piano delle scelte delle misure per pianificare il rientro dal deficit **non si potrà prescindere dai vincoli imposti dagli equilibri strutturali del bilancio che incidono sulla sostenibilità finanziaria del piano di rientro.**

- Il Collegio dei Revisori dei Conti si riserva di verificare negli atti del Rendiconto 2024 il calcolo e la sostenibilità del piano di copertura del disavanzo al fine di salvaguardare l'Ente da effetti espansivi della spesa. A tal fine si diffida l'Ente di procedere, senza indugio, alla riscossione anche coattiva di tutte le entrate proprie, al fine di rendere suffragabile il piano di rientro del disavanzo.

- Il rispetto dell'art. 188 comma 1 ter del T.U.E.L. *“Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge”.*

Impegni di spesa in gestione provvisoria

Rispetto all'esercizio provvisorio, la gestione provvisoria determina ulteriori vincoli e più stringenti per l'Ente.

In particolare, durante tale periodo è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio di previsione approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria nei casi in cui il bilancio di previsione non sia approvato entro il termine dell'esercizio provvisorio (cosa accaduta all'Ente).

Nel corso della gestione provvisoria, riguardo la competenza, l'Ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

In merito alla gestione della cassa, invece, nel corso della gestione provvisoria l'Ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

Per l'esercizio in questione l'Ente ha operato per la maggior parte dell'anno in gestione provvisoria. Durante tale periodo risultano essere poste in essere diverse operazioni la cui spesa appare di difficile catalogazione secondo il dettato normativo.

CONCLUSIONI

Con la presente relazione al Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2023 si ottempera ai dettami normativi ed in particolare del T.U.E.L., inoltre si intende evidenziare, attraverso l'esame dello strumento contabile, la situazione generale dell'Ente sulla quale porre le basi per una attività di risanamento che l'Amministrazione comunale deve intraprendere sin da subito attraverso alcune misure correttive il cui fine è, tra l'altro, aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti ed avere spazi di finanza pubblica necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto sulla gestione per l'esercizio 2023 approvato dall'Organo esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Collegio dei Revisori dei Conti si fonda su tutto quanto esposto nella presente relazione.

Per cui, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato, osservato e proposto,

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

attesta

la corrispondenza del Rendiconto 2023 alle scritture dell'Ente, **fatti salvi i rilievi, le irregolarità, le considerazioni, le prescrizioni e le proposte esposte nella presente relazione, che qui si richiamano integralmente.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti (*)

Dott. Mario Patrizio Mellina

Rag. Giovanni Meli

Dott.ssa Rosetta Currenti

(*) documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa